



AVVISTAMENTI (NON) È UN FESTIVAL - XVII Edizione

27 - 28 - 29 dicembre 2019, Laboratorio Urbano Palazzo Tupputi, Bisceglie

Il Cineclub Canudo organizza dal 27 al 29 dicembre 2019, nella sede del Laboratorio Urbano Palazzo Tupputi (2° piano) a Bisceglie, in Via Cardinale Dell'Olio, la diciassettesima edizione di **Avvistamenti (non) è un Festival** e, negli stessi giorni, la VII edizione di **Sonimage – Rassegna di Suoni Immagini**, entrambi con la direzione artistica di **Antonio Musci** e **Daniela Di Niso**.

Per il festival **Avvistamenti**, in programma alle ore 19 del 27, 28 e 29 dicembre, la rassegna **Made in Italy**, curata da Antonio Musci e dal filmmaker **Giuseppe Boccassini**, con la proiezione di 11 cortometraggi sperimentali e un documentario.

Il **27 dicembre alle ore 19** la rassegna *Made in Italy* prevede la proiezione dei corti *In Fieri* (07:21, Italia, 2018) di Benedetta Sani, *Eco e Superficie* (04:35, Italia, 2018) di Fabio Scacchioli e Vincenzo Core (prodotto dal Cineclub Canudo nel 2018 nell'ambito del progetto *Avvistamenti Workshops*), *Oscillation* (07:05, Italia, 2019) di Salvatore Insana, *The secret sharer* (17:24, Italia, 2017) di Filippo Ticozzi, *Naturartificiale* (04:23, Italia, 2016) di Carmine Bocchetti, *LE – TOI – ILE* (13:00, Italia, 2019) di Alberto Baroni.

Il **28 alle ore 19** si parte con la proiezione di *Coma Berenices* (05:45, Italia, 2018) di Morgan Menegazzo e Mariachiara Pernisa (prodotto dal Cineclub Canudo nel 2018 nell'ambito del progetto *Avvistamenti Workshops*), *Vaghe Stelle: Alioth* (05:15, Italia, 2018) di Mauro Santini, *Éléments 1, 2, 3* (07:30, Francia, 2017) di Tomaž Burlin, *So That's That* (15:43, Italia, 1968) di Gianfranco Brebbia, *The Sound Drifts* (08:20, Francia, 2019) di Stefano Canapa.

Infine il **29, alle 19**, ci sarà la proiezione del lungometraggio di Raffaella Rivi, *Più de la vita* (75:00, Italia, 2019), che racconta 4 decenni del percorso artistico di Michele Sambin, pioniere della videoarte, ideatore di performance, spettacoli teatrali, opere pittoriche e partiture sonore. L'impresa artistica di Sambin incrocia e sperimenta le diverse tecnologie nel loro evolversi, dal video analogico alla pittura digitale, dagli strumenti tradizionali alla musica elettronica. Attraverso le opere d'archivio e il lavoro quotidiano dell'artista, il film offre uno sguardo diretto sull'arte intesa come lavoro concreto che attraversa il tempo e trasforma lo spazio.

Per la rassegna **Sonimage**, curata da Antonio Musci e dal compositore **Gabriele Panico**, alle ore 21 degli stessi giorni, in programma sei performance intermediali (sonorizzazioni, improvvisazioni sonore tra poesia, performance, video e cinema sperimentale), che vedranno protagonisti filmmaker, videomaker, musicisti, compositori e performer.

Si comincia il **27 dicembre, alle ore 21**, con le performance audiovisive *Balance* (30:00, Italia, 2019) di Alessandro Vangi e, a seguire, *Sketches of E(r)go* (30:00, Italia 2019) di Marco Malasomma/BinaryCodedBrain.

Il **28 alle ore 21** in programma *Canti Neri* (30:00, Italia, 2019), una multiproiezione 16mm e improvvisazione sonora di Samira Guadagnuolo e Tiziano Doria, cui seguirà la performance poetaudiovisiva *Videosuonopoesia lunare* (30:00, Italia, 2019) di Vittorino Curci e Igor Imhoff.

Gran finale il **29 dicembre alle 21**, con il film concerto *La Pelle del Tempo* (15:00, Italia, 2019) di Salvo Cuccia, seguito dalla performance per suoni, voce e segni + *di Più = 3* (45:00, Italia, 2019) di Pierangela Allegro, Gabriele Panico e Michele Sambin.

Complessivamente, tra *Made in Italy* e *Sonimage* saranno coinvolti circa 25 artisti tra i più interessanti nel panorama della sperimentazione audiovisiva contemporanea.

Nei tre giorni del festival, durante gli orari di apertura al pubblico, sarà possibile visitare il progetto espositivo **Avvistamenti in Mostra**, con l'esposizione di tutte le locandine realizzate a partire dalla prima edizione.

Tutti gli eventi in programma per Avvistamenti sono gratuiti e a ingresso libero.

info: 340 2215793 – 340 6131760 - info@avvistamenti.it

www.avvistamenti.it | www.palazzotupputi.it

Avvistamenti è un progetto articolato che focalizza l'attenzione sul mondo del cinema e dell'audiovisivo e sul suo complesso rapporto con le altre arti, organizzato dal **Cineclub Canudo** a partire dal 2002 a Bisceglie, recuperando la storia e il significato dell'antico nome della città: *Vigiliae*. Letteralmente *sentinella*, *vedetta*, questo nome si riferisce alla sua storica vocazione all'avvistamento, data la strategica collocazione sul mare. Avvistare vuol dire guardare lontano, vedere ciò che è distante o non facilmente visibile all'occhio umano. L'avvistamento presuppone quindi una giusta distanza dalle cose, che permette di metterle bene a fuoco: una distanza intesa non come barriera insormontabile, ma come distesa che si offre al vedere e confine da varcare, un territorio da esplorare e in cui avventurarsi per primi. Guardare lontano, infatti, significa anche vedere in anticipo per orientare la rotta, prevedere nuovi orizzonti e preconizzare nuovi linguaggi e visioni, percorrendo rotte spesso sconosciute, una sorta di *no man's land* delle immagini in movimento, mentre si tenta invano di ridefinire i confini tra video e cinema, analogico e digitale, percezione reale e realtà virtuale.

È proprio il suo carattere innovativo che colloca questo progetto su un terreno ibrido, fatto di contaminazioni fra linguaggi e media diversi: non a caso a questo proposito si parla sempre più spesso oggi di *intermedialità*, di cui potremmo individuare un primo storico anticipatore proprio nella figura del pugliese **Ricciotto Canudo**, a cui il nostro Cineclub è intitolato, il quale già agli albori del cinema, nei primi anni del Novecento, credeva fermamente nella possibilità di un'*arte totale*, il cinema appunto, coniando la definizione di "Settima Arte", vista come fusione di tutte le arti. Del resto, in anni più recenti, nel 1966, l'artista Dick Higgins, allievo del musicista John Cage e animatore del movimento di avanguardia *Fluxus*, pubblicò sul primo numero della rivista da lui fondata «Something else newsletter» un manifesto dal titolo *Intermedia*, che propugnava una fusione capillare fra i diversi linguaggi artistici, cifra di una nuova mentalità tutta protesa verso la fluidità invece che verso la categorizzazione.

Avvistamenti, fin dalla sua prima edizione, si pone come punto di riferimento per la ricerca e la sperimentazione in ambito artistico, tra video, cinema, musica, teatro e arte contemporanea, con proiezioni, mostre, videoinstallazioni, workshop, performance e incontri con artisti. *Avvistamenti* è un progetto dedicato all'innovazione audiovisiva e sonora, alla sperimentazione artistica e cinematografica, al video d'autore e alla musica elettronica e contemporanea, alla connessione tra diversi linguaggi artistici, all'*intermedialità* e all'*expanded cinema*, al rapporto tra suono e immagine, all'installazione interattiva e multimediale, alla videoarte e alla videoperformance.